

**Fondo - Santiago  
uniti dal Cammino - Luglio 2019**  
*Camminamente, successo oltre  
ogni aspettativa*



FONDO. Ad un mese dall'apertura si contano già migliaia di visitatori per la mostra

Camminamente, prima esposizione italiana delle scarpe utilizzate dai grandi camminatori o pellegrini, promossa da Remo Bonadiman, presidente dell'Associazione cammino Jacopeo d'Anauonia, e curata da Antonio Gregolin.

Camminamente è visitabile per tutto il mese di settembre, ed il cartellone prevede altri due appuntamenti: a inizio settembre sarà ospite Andrea Spinelli, camminatore con il tumore che ha già percorso 15mila chilometri, e che alle cure oncologiche ha deciso di affiancare, per curarsi, il cammino. Una vicenda umana che è diventata un libro e un racconto che lo stesso camminatore sta portando con i suoi piedi in tutta Italia. Il 6 settembre alle 20,30 in municipio racconterà dal vivo la sua esperienza. A fine settembre chiuderà il programma di testimonianze Emma Morosini, 94 anni, attualmente impegnata nel cammino tra l'Italia ed il santuario della Madonna di Czestochowa, in Polonia, una "passeggiata" di 1.300 chilometri che le consentirà di superare il primato di 40.000 percorsi: l'equivalente del giro del mondo all'Equatore. Sempre a settembre, con l'apertura delle scuole, sono programmate visite guidate alla mostra per scolaresche, con spettacoli a tema per gli alunni. La mostra non è nata a Fondo. E' già stata allestita nella basilica di San Francesco ad Assisi, dove si sono contati un milione di visitatori, per poi esserlo in quella di S. Antonio di Padova ed a Bologna. «Qui a Fondo un successo oltre le aspettative» afferma Remo Bonadiman, presidente dell'associazione che con il comune ha patrocinato l'evento. «Fondo vanta d'altronde un primato unico in Italia, cinque grandi affreschi murali di S. Giacomo de Compostela, dipinti nel 1400 come voto per aver liberato il territorio dalla peste» spiega Bonadiman. E' inoltre il solo comune a essere gemellato con il più noto tra i cammini: quello di Compostela. «Numeri ancora una volta importanti» spiega l'ideatore della mostra Antonio Gregolin, giornalista e artista vicentino, «per una mostra che non ha nulla di feticcistico. Camminamente è e resta una esposizione esperienziale divisa in tre sezioni: sport, fede e storia, con una didattica del cammino e del camminare, che porta virtualmente il visitatore a mettersi nelle scarpe dei grandi camminatori e pellegrini, per capire cosa muova i loro passi». Tra le molte scarpe esposte, in anteprima quelle arrivate da Chernobyl per celebrare il trentennale dal disastro nucleare del 1986. Di Fondo sono invece quelle del pellegrino Renzo Nardelli, che ha compiuto in più di dieci anni l'intera rete di cammini che portano a Santiago. Sua l'impresa di partire nel 2010 da Fondo per giungere dopo 2.500 chilometri alla tomba di San Giacomo, ripercorrendo quell'itinerario che rappresentanti di famiglie del paese compirono sette secoli fa dopo l'epidemia di peste che decimò la popolazione.

G.S.

7/11/2019 L'Adige

La mostra Camminamente ha totalizzato 30mila visite

GUIDO SMADELLI FONDO Chiusura col botto per la mostra "Camminamente", organizzata dall'associazione anaune Amici del Cammino di Santiago. Nei due mesi e mezzo di apertura si sono contati 30 mila visitatori; e grande partecipazione anche all'incontro conclusivo con Emma Morosini , 96 anni, la pellegrina più longeva del mondo che in questi ultimi anni ha percorso oltre 49 mila chilometri a piedi, di santuario in santuario. «Non potevamo aspettarci di più - afferma il presidente dell'associazione Remo Bonadiman - perché gli stimoli offerti da questa mostra sono come semi piantati nelle coscienze delle migliaia di visitatori in questi mesi, e ancor più marcatamente tra le centinaia di studenti delle scuole valligiane passati per la mostra in queste ultime settimane». L'esposizione, già allestita in precedenza ad Assisi (alla basilica di San Francesco: 1 milione di visitatori) ed in altri centri (Padova, Bologna?), è stata ideata dal giornalista/artista vicentino Antonio Gregolin : «La mostra - annuncia l'ideatore - torna per sua natura, trattando di camminatori, in strada: prossimamente sarà riproposta in Toscana, mentre è probabile un secondo passaggio in Trentino». «Abbiamo avuto numeri importanti», riprende Remo Bonadiman, ringraziando il Comune, la Comunità di valle, la Cr Novella e Alta Anaunia, il Bim dell'Adige, oltre ad un privato che ha messo a disposizione parte dei locali dove è stata allestita la mostra. «Per tutta l'estate abbiamo avuto un costante afflusso di visitatori, che hanno ammirato la cinquantina di scarpe esposte e le storie connesse dei camminatori che le hanno utilizzate. Abbiamo raggiunto due obiettivi: promuovere il nostro cammino Jacopeo d'Anaunia, il solo gemellato con il più celebre Cammino de Compostela, ed aver implementato l'offerta turistica della valle, dimostrando come la cultura possa essere un importante veicolo di economia e promozione territoriale». Antonio Grigolin ricorda quanti hanno presenziato nelle serate in cartellone: dal camminatore scalzo vicentino Tom Perry al friulano Andrea Spinelli che il cammino lo considera una cura palliativa essendo malato terminale; fino alla citata quasi centenaria Emma Morosini. Persone che hanno narrato storie di cammino e di speranza; «un esempio di interazione tra turismo, cultura e sostenibilità», sottolinea Grigolin. La mostra doveva chiudere i battenti a fine settembre, ma è stata prolungata ad ottobre, per favorire la visita al mondo scolastico e far attecchire quel "seme" di cui parla Bonadiman anche tra i giovani, possibili futuri camminatori.